



Kraków



3 giorni a CRACOVIA



Gustatevi una città che non vorrete più lasciare!

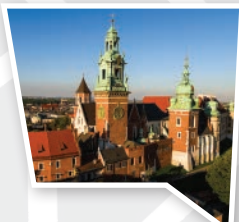




Sukiennice



**Basilica della
Santissima
Vergine Maria**



Wawel



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Organizacja Narodów
Zjednoczonych
dla Wychowania,
Nauki i Kultury



Historic Centre of Krakow
inscribed on the World
Heritage List in 1978

Historyczne Centrum Krakowa
wpisane na Listę Światowego
Dziedzictwa w roku 1978



Egregi Signori,

Sono lieto di darvi il benvenuto a Cracovia, città delle tradizioni piene di sfumature e del patrimonio di molteplici trame, dove, come in una lente, si concentra la storia della Polonia. Una parte significativa della città è stata inserita nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO da più di 45 anni e anche una breve visita qui vi permetterà di capire cosa ha motivato questa decisione: monumenti inestimabili che richiedono una protezione speciale. Per conoscerli è necessario passeggiare senza fretta per le strade pittoresche e osservare come il tessuto urbano sia cambiato nel corso dei secoli.

Ma come capitale della Piccola Polonia, una delle regioni più variegata d'Europa, guardiamo anche al futuro e siamo in costante sviluppo. Offriamo attività ricreative in decine di parchi e giardini, una ricca offerta culturale - da festival internazionali a piccoli musei con collezioni uniche - e una vasta gamma di intrattenimenti per visitatori di tutte le età. Vi incoraggio a esplorare Cracovia in vari modi, dai posti da non perdere alle attrazioni non ovvie e fuori dai sentieri battuti. A piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici o addirittura... navigando sulla Vistola! Dopo una giornata ricca di eventi, vi invito a godervi la gastronomia della città sotto il Castello di Wawel - soprattutto la cucina regionale, che conquista i cuori dei buongustai di tutto il mondo.

Vi auguro un soggiorno magico!

Aleksander Myszalski

Aleksander Myszalski
Sindaco della città di Cracovia

Tre giorni a Cracovia

Spesso capita che i turisti debbano conoscere in poche ore un luogo per il quale varrebbe la pena dedicare una settimana. Spesso, con soli tre giorni, visitano una città che richiede mesi per essere conosciuta meglio. Si affidano quindi ai suggerimenti di consiglieri casuali o si affrettano a sfogliare una guida, perché anche quelle che portano il titolo "Weekend in..." raramente contano meno di un centinaio di pagine in caratteri minuti. **I viaggiatori cercano quindi di "fermare il tempo" scattando fotografie o registrando filmati e si affrettano a vedere tutto ciò che è più importante, seppure da lontano.** Questo tipo di visita lascia ricordi confusi, offuscati dalla stanchezza, e un senso di inappagamento.

Orbene, perché abbiamo preparato questo opuscolo per i visitatori della nostra città? **Non promettiamo che i turisti che ne sono dotati riescano a esplorare a fondo Cracovia, città patrimonio mondiale dell'UNESCO, in tre giorni.** Dopotutto, c'è tanto da scoprire per il turista. Sarà la moltitudine di monumenti che formano il tessuto storico della città, la ricca vita artistica e culturale. Sarà

l'atmosfera magica che offre ai residenti e ai visitatori indaffarati innumerevoli occasioni per rallentare, fermarsi e ammirare... Allo stesso tempo, Cracovia è forse l'unica, tra le città storiche conosciute, in cui anche una breve visita può fornire molteplici impressioni e una soddisfazione piena e autentica.

Ed è proprio questo che vogliamo offrirvi. Uno sguardo su Cracovia che vi darà un'idea dell'atmosfera della città, a volte pigra, a volte ricca di eventi, ma sempre unica. Proviamo a dare uno sguardo a Cracovia insieme. Scopriamo i modi più interessanti per trascorrere i tre giorni e i motivi per i quali vale sempre la pena tornarvi.



Come arrivarci e Clima

Non è difficile arrivare a Cracovia. Da sempre si trova all'incrocio di importanti rotte commerciali, al punto di incontro di culture e influenze politiche. Oggi è considerata la più importante destinazione turistica della Polonia. La città dispone di una rete di collegamenti ferroviari, stradali e aerei, nonché dell'aeroporto internazionale di Cracovia-Balice, il secondo del Paese per dimensioni e numero di passeggeri. Tutto ciò rende Cracovia una delle città più facilmente accessibili in questa parte d'Europa. Ulteriori facilitazioni includono l'accesso **per autostrada A4** e i vantaggiosi collegamenti con il mondo forniti dalle compagnie aeree. Una volta atterrati, è disponibile un apposito collegamento ferroviario che porta i viaggiatori dall'aeroporto al **centro della città in pochi minuti**. Cracovia dispone anche **di una rete di trasporti pubblici** urbani ben sviluppata che, secondo i dati Eurostat, **è una delle migliori in Europa e la migliore in Polonia**. Questo apre una serie di possibilità per i turisti che arrivano qui da vicino e da lontano. Un soggiorno a Cracovia può assumere vari aspetti, non solo in relazione alla finalità dell'arrivo o al luogo di alloggio. Dipende anche dal clima, dal giorno della settimana e dalla stagione. Vale la pena sapere che in inverno la temperatura in Polonia scende a volte sotto i -20°C, mentre in estate il caldo supera spesso i 30°C.

Su ciò influisce la posizione geografica. **Cracovia è capoluogo della Małopolska (Piccola Polonia)** – una regione di altipiani, in parte montuosa, con numerose località termali, di villeggiatura e agrituristiche. Per questo motivo, sia in estate che in inverno, vale la pena combinare una visita alla città con una vacanza in montagna.

Aeroporto internazionale di Cracovia-Balice



Vivere comodamente

Cracovia **ha la migliore base turistica della Polonia**, adatta alle esigenze dei turisti, indipendentemente dalle loro disponibilità economiche. Nel centro e nelle immediate vicinanze ci sono **decine di alberghi di alto livello**. D'altro canto, ci sono molte strutture piccole ma accoglienti situate proprio accanto alla Piazza del Municipio che permettono di iniziare a visitare la città subito dopo la prima colazione. Una ricca offerta di ostelli e appartamenti è apprezzata particolarmente nel quartiere Kazimierz di Cracovia. È possibile trovare un'offerta vantaggiosa in qualsiasi periodo dell'anno. Internet gratuito è disponibile in quasi tutti **questi luoghi**, come in numerosi caffè e ristoranti di Cracovia. In alcune zone della città è possibile utilizzare gratuitamente la connessione wireless. Un ulteriore aiuto per esplorare la città da soli è fornito dalle **applicazioni gratuite per cellulari**, come l'applicazione ufficiale della città Krakow.pl. È anche possibile pianificare il proprio soggiorno in città utilizzando il sito web www.krakow.travel. Esso contiene una serie di idee per esplorare la città e le informazioni più importanti che torneranno utili a ogni turista. **L'itinerario reale per turisti con esigenze speciali (Droga Królewska dla Turysty z Niepełnosprawnościami), un percorso per visitatori ipovedenti** e con difficoltà motorie, è stato creato per venire incontro alle persone con esigenze speciali. È composto da 12 modelli in scala di luoghi caratteristici di Cracovia. I modelli in bronzo del Barbacane e della Basilica della Santissima Vergine Maria sono accompagnati da una descrizione di tali monumenti **in polacco e inglese e in alfabeto Braille (polacco e inglese)**.

Il centro storico di Cracovia e Kazimierz sono caratterizzati da una concentrazione di attrazioni turistiche senza uguali. È facile percorrere a piedi la distanza che li separa e, se necessario, la fitta rete di tram offre la possibilità di spostarsi rapidamente da un punto all'altro. Nelle ore di punta, questo è solitamente più efficiente di un viaggio in taxi. Alle fermate principali sono presenti distributori automatici di biglietti, dove è possibile effettuare acquisti con carta o in contanti. I distributori automatici riportano anche informazioni turistiche di base, costantemente aggiornate.

www.krakow.pl
www.krakow.travel



Modello in scala per persone con disabilità

Piazza del Municipio

La maestosa Piazza del Municipio di Cracovia è senza dubbio un luogo unico al mondo. Riconoscibile in tutto il mondo, attira folle ogni giorno. È anche riconosciuta come una delle “migliori piazze del mercato al mondo”, secondo l'organizzazione Project for Public Spaces che da 30 anni lavora per rivitalizzare gli spazi pubblici urbani.

La Piazza del Municipio e la rete di strade che compongono la Città Vecchia furono tracciate nel 1257, quando la città fu fondata sotto la Legge di Magdeburgo. Il Mercato dei Tessuti (Sukiennice), situato al centro della piazza, è sopravvissuto fino ad oggi. Per secoli è stato un luogo di commercio e oggi vi si possono acquistare souvenir locali. Per più di un secolo il Mercato dei Tessuti è stato la sede centrale e oggi è una delle filiali del Museo Nazionale di Cracovia. Lo scenario è completato dalla piccola e caratteristica Chiesa di Sant'Adalberto (luogo di importanti scoperte archeologiche), dalla solitaria torre del Municipio che fu demolito nel XIX secolo e, naturalmente, da uno dei simboli di Cracovia: la Chiesa della Santissima Vergine Maria, con le sue svettanti torri che sovrastano la città. È qui che il maestro di Norimberga Wit Stwosz creò l'opera della sua vita. L'altare monumentale attira ogni giorno migliaia di turisti. Alla Piazza del Municipio sono associati alcune leggende e tradizioni di Cracovia, così come molti eventi storici.

La Piazza del Municipio è la più grande piazza medievale d'Europa: misura 200 metri per 200 metri. Le sue dimensioni nonché il suo preservato e autentico assetto architettonico e urbanistico ne fanno un luogo unico al mondo.



Nei sotterranei della Piazza del Municipio vi è un museo con un percorso turistico. Situato a 5 metri di profondità e su una superficie di quasi 3 500 metri quadrati, esso presenta una moderna mostra multimediale intitolata “Sulle tracce dell'identità europea di Cracovia”. Tale mostra sta battendo ogni record di affluenza e il museo è già stato visitato da quasi 4 milioni di visitatori.

Ad essi si richiamano, ad esempio, lo squillo di tromba suonato ogni ora da uno dei campanili della Santissima Vergine Maria, la parata del Lajkonik a giugno, l'incoronazione del Re dei Gallinacci o il concorso dei presepi cracoviani. Quasi tutti gli edifici intorno alla Piazza del Municipio sono monumenti secolari. Essi ospitano, tra gli altri: il Museo di Cracovia e il Centro Culturale Internazionale, librerie, negozi, ristoranti e caffè.

Passeggiando per la piazza del mercato, vale la pena di prestare attenzione alle facciate, ai portali, alle finestre e ai tetti delle vecchie case. All'interno di tali case troviamo dettagli architettonici ottimamente conservati o meticolosamente ricostruiti. I caffè e i giardini dei ristoranti che circondano la piazza invitano i visitatori a fermarsi. Alcuni sono aperti quasi tutto l'anno, con una breve pausa durante le gelate più rigide, dalla mattina presto alla sera tardi. In inverno, i frequentatori abituali si spostano nelle caratteristiche cantine del centro di Cracovia. Qui si può anche ascoltare un concerto, di solito un concerto jazz, dato che la comunità di musicisti attiva da anni ha reso Cracovia la capitale del jazz polacco. La sera e la notte, fiorisce qui anche la vita dei club. Dopotutto, in città ci sono oltre 130 000 studenti.

Piazza del Municipio è un luogo di incontro. Ciò è favorito dai festival estivi, concerti, fiere, presentazioni e festini. Gli abitanti di Cracovia si danno spesso appuntamento “sotto il monumento di Adam Mickiewicz”.



Città vecchia

L'atmosfera unica di Cracovia è in gran parte determinata dall'assetto urbanistico della città. **Lo spazio circondato dal Planty è considerato il centro della città.** Planty è una lussureggiante area di verde e allo stesso tempo un parco cittadino, che si estende dal Barbacane in entrambe le direzioni fino alla collina del Wawel. Il Planty forma un ovale irregolare, leggermente allungato verso il fiume Vistola. **È stato creato nel XIX secolo sul sito delle demolite mura cittadine che in passato circondavano la vecchia Cracovia.** In un'area di 1500 per 800 m, dove quasi



La linea retta più lunga che si può tracciare all'interno del Planty corre quasi esattamente lungo il Tratto Reale. Si tratta del percorso turistico più antico e forse più famoso.

ogni edificio è un monumento, **si trovano decine di musei e gallerie, oltre una decina di chiese, teatri, cinema, librerie, negozi di antiquariato e centri commerciali.** I turisti hanno a disposizione strade piene di negozi, centinaia di caffè, ristoranti e pub. Tutto questo inevitabilmente richiama alla mente una piccola città. Pertanto, i turisti sono spesso sorpresi dalle dimensioni dell'agglomerato di Cracovia, con una popolazione di quasi 1,5 milioni di abitanti. La città stessa ha una popolazione di circa 800.000 abitanti.

Un tale assetto urbanistico del centro città ne facilita l'esplorazione. La linea retta più lunga che si può tracciare all'interno del Planty corre quasi esattamente lungo il Tratto Reale, il percorso turistico più antico e forse più famoso. Esso si snoda dalla Chiesa di San Floriano in Piazza Jan Matejko, attraverso la Porta di San Floriano.

L'unico frammento ben conservato delle possenti mura difensive ospita l'Arsenale. Oggi fa parte del Museo dei Principi Czartoryski, una filiale del Museo Nazionale di Cracovia. L'itinerario prosegue lungo via Florianska fino alla Piazza del Municipio, e poi lungo le vie Grodzka e Kanonicza fino al Castello Reale di Wawel.

Il Tratto Reale è un percorso storico e leggendario, legato al periodo di massimo splendore dell'ex capitale polacca.

Wawel

La storica collina del Wawel viene raggiunta solitamente attraverso la breve e stretta via Kanonicza. Si tratta di una delle vie più importanti, antiche e belle della città, con un aspetto immutato da secoli. È rimasta autentica e allo stesso tempo viva. È un esempio dei cambiamenti positivi che stanno avvenendo a **Cracovia nel XXI secolo. Ampi progetti di restauro** e conservazione mettono a nudo la bellezza autentica delle antiche case.

All'interno del castello ci sono poi esposizioni da non perdere: le camere reali, una collezione di arte orientale e trofei di guerra, una collezione unica di arazzi fiamminghi. Vi sono inoltre reperti archeologici che testimoniano la presenza ultramillenaria del cristianesimo nelle terre polacche.

Da visitare è anche **la cattedrale con le sue tombe reali**, dove ci guarda la storia della Polonia. L'enorme campana di Sigismondo suona al Wawel solo in occasione degli eventi più significativi per il Paese e la città. Mezza giornata è il tempo minimo da dedicare a una visita sommaria di questo luogo straordinario. Ma se anche doveste rimandare la visita al Castello di Wawel a un soggiorno più lungo a Cracovia, vale la pena di entrare nelle mura del castello almeno di sera. I cancelli sono aperti molto più a lungo rispetto alle mostre.



Anche la cattedrale con le tombe reali merita una visita. Osservando i luoghi di sepoltura dei sovrani, si ripercorre la storia millenaria dell'intero Paese.

Così facendo, si potrà ammirare il bellissimo cortile porticato, **la cattedrale**, e guardare il fiume Vistola e gli straordinari edifici che sorgono sull'altra sponda: il moderno Centro Congressi ICE di Cracovia e il Museo Manggha, che espone l'arte **giapponese raccolta dal famoso collezionista Feliks "Manggha" Jasieński**. Dopo essere scesi sulla riva del fiume, vedremo la statua del Drago di Wawel e l'ingresso alla tana del drago. Questa è una delle mete preferite per le passeggiate in famiglia. A giugno **qui si svolge la Fiera di San Giovanni**, un grande evento all'aperto che fa riferimento alla vita degli Slavi.



Se si osserva la pianta del centro città, si nota che l'area coperta dalle mura del castello ha dimensioni paragonabili a quelle della Piazza del Municipio.

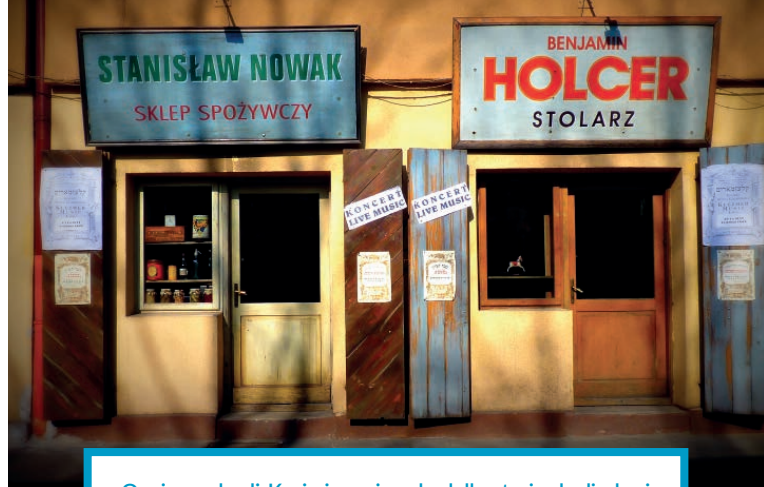
Kazimierz

La circoscrizione della Città Vecchia comprende anche Kazimierz, l'antico quartiere ebraico. Vi si arriva scendendo dalla collina del Wawel e percorrendo via Stradomska fino all'incrocio con via Dietl. Dopo la tragedia della Seconda Guerra Mondiale e lo sterminio degli ebrei da parte degli invasori nazisti, Kazimierz si spopolò e per decenni cadde in rovina.

L'attuale vivace sviluppo di questa parte della città è stato determinato dai cambiamenti politici della fine degli anni Ottanta e dell'inizio degli anni Novanta. **Il quartiere di Kazimierz è arrivato sugli schermi cinematografici grazie a Steven Spielberg, che qui ha girato il pluripremiato film da Oscar "Schindler's List". Il Festival della Cultura Ebraica**, organizzato dall'inizio degli anni '90, si concentra volutamente sulla storia e sulle tradizioni della popolazione che qui viveva. Il festival propone concerti, workshop, conferenze e mostre che attirano **pubblico dalla Polonia e da tutto il mondo**. Oggi si può già parlare di una rinascita e di un nuovo volto del quartiere.

Kazimierz è la prova vivente delle tradizioni secolari di coesistenza tra diverse nazionalità e confessioni. In questo luogo, due nazioni e due grandi religioni hanno convissuto in armonia per secoli. È qui che sorgono le chiese di Santa Caterina e del Corpus Domini, non lontano dalle sinagoghe, mentre la meta della processione nel giorno di San Stanislao è la chiesa dei Padri Paolini "Na Skalce" ("Chiesa sulla roccia").

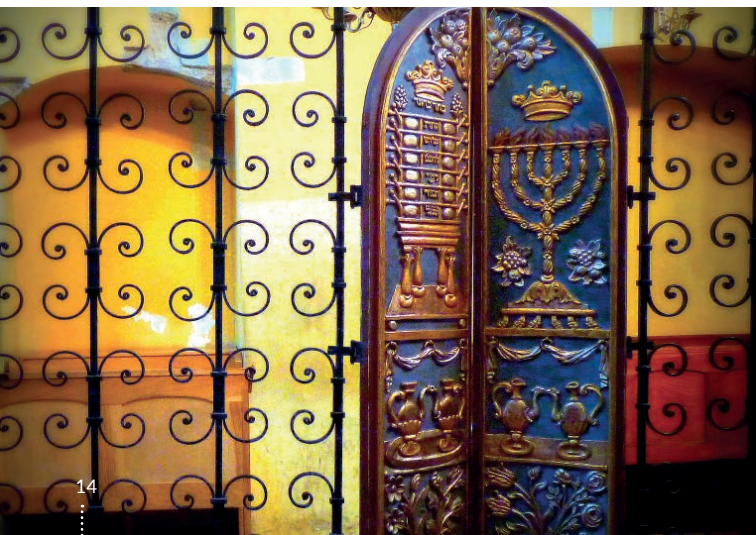
Nei caffè, nei club e nelle gallerie si riuniscono tutti coloro per i quali **Piazza del Municipio e dintorni sono diventati**



Ogni angolo di Kazimierz ci parla della storia degli ebrei polacchi, per secoli residenti a Cracovia. Essa affiora nell'assetto delle strade strette e delle piazze del mercato, nelle piccole case, nelle sinagoghe e nei cimiteri ebraici.

troppo "turistici". Ognuno scopre per sé il carattere unico di Kazimierz. Accanto ad alberghi e ristoranti esclusivi troveremo ancora laboratori artigianali e negozi pieni di originali souvenir e gallerie d'arte. Per sperimentare tutto questo, vale la pena fare una passeggiata nei pressi di piazza Wolnica, lungo via Józefa e visitare via Szeroka. In via Szeroka si svolge ogni anno il concerto finale del Festival della Cultura Ebraica. **Kazimierz è anche un luogo particolarmente apprezzato** da tutti gli amanti dell'antiquariato e di chincaglie varie. In Plac Nowy, così come nel vicino Mercato di Grzegórzki, ogni domenica si tengono fiere d'antiquariato.

Kazimierz e Podgórze sono collegate dalla pittoresca passerella pedonale intitolata a Padre Laetus Bernatek. Essa si trova al posto dell'antico ponte di Podgórze. Per la sua costruzione sono stati utilizzati i resti del vecchio ponte, vale a dire le spalle su entrambe le sponde della Vistola. La passerella permette a pedoni e ciclisti di passare rapidamente da una sponda all'altra della Vistola. In questo modo, il nome di via Mostowa a Kazimierz ha riacquisito il suo precedente significato letterale e la suggestiva passerella è diventata un simbolo del rafforzamento dei legami tra i quartieri.



Podgórze

Situato in una posizione pittoresca ai piedi delle Krzemionki - bianche rocce calcaree - Podgórze era un tempo la sponda destra della città di Kazimierz. Nel 1784, con Atto Universale l'imperatore austriaco Giuseppe II dichiarò Podgórze Libera Città Reale.

Il contesto multinazionale e tollerante di Podgórze attirò imprenditori, proprietari di fabbriche e artigiani. Con le loro competenze e conoscenze essi contribuirono allo sviluppo della città e costruirono la sua fama di "perla nell'anello di comuni che circondano Cracovia". È così che Juliusz Leo, in quel tempo celebre sindaco di Cracovia, chiamava Podgórze all'inizio del XX secolo. Fu grazie ai suoi sforzi che la fusione di Cracovia e Podgórze divenne realtà il 4 luglio 1915. La Seconda guerra mondiale ha segnato tragicamente la storia di Podgórze e dei suoi abitanti. Solo negli ultimi decenni il quartiere ha visto una lenta rinascita e risveglio.

Il ponte pedonale e ciclabile sulla Vistola è il modo migliore per raggiungere il cuore del quartiere. Dalla prospettiva del ponte pedonale, sulla destra si vede la casa, ornata da due bovindi, **chiamata "Aleksandrowiczów" o "Parigino" (1906)**. Sulla sinistra, nel moderno **edificio della Cricoteka**, è stato integrato l'edificio dell'ex centrale elettrica di Podgórze (1900), la più antica tale struttura nell'area dell'attuale Cracovia.

Podgórze rimane un quartiere intimo, verde e misterioso allo stesso tempo. **La sagoma neogotica della chiesa di San Giuseppe nella Piazza del Municipio di Podgórze** ne è una conferma. L'edificio appare monumentale. Tuttavia, questo è il risultato di un'illusione ottica derivante dall'insolita forma triangolare della piazza. Una delle più grandi realizzazioni di Podgórze è il famoso **Parco Wojciech Bednarski**, creato sul fondo di un'ex cava di pietra dal preside della locale scuola e attivista sociale, da cui oggi **prende il nome questo bellissimo parco. È uno dei primi esempi in Europa di recupero di aree industriali dismesse**. Nel 2023 è stato aperto al pubblico dopo un'ampia rivitalizzazione. Le vicinanze del parco sono costellate da magnifiche ville e aree verdi, ossia quella parte di Podgórze progettata come "città - giardino". Per conoscere e capire meglio Podgórze, vale la pena visitare il Museo di Podgórze, una filiale del Museo di Cracovia.

Non lontano da qui vi è il simbolo della storia di Podgórze: la collina Lasota. Ai suoi piedi si trova lo storico Cimitero Vecchio di Podgórze, creato intorno al 1790. Sulla collina, invece, si trova la misteriosa chiesetta **di San Benedetto, risalente all'XI secolo**. Il piccolo tempio sarebbe infestato dal fantasma di una

principessa che, per i suoi peccati e il suo crudele dominio, non ha trovato pace a tutt'oggi.

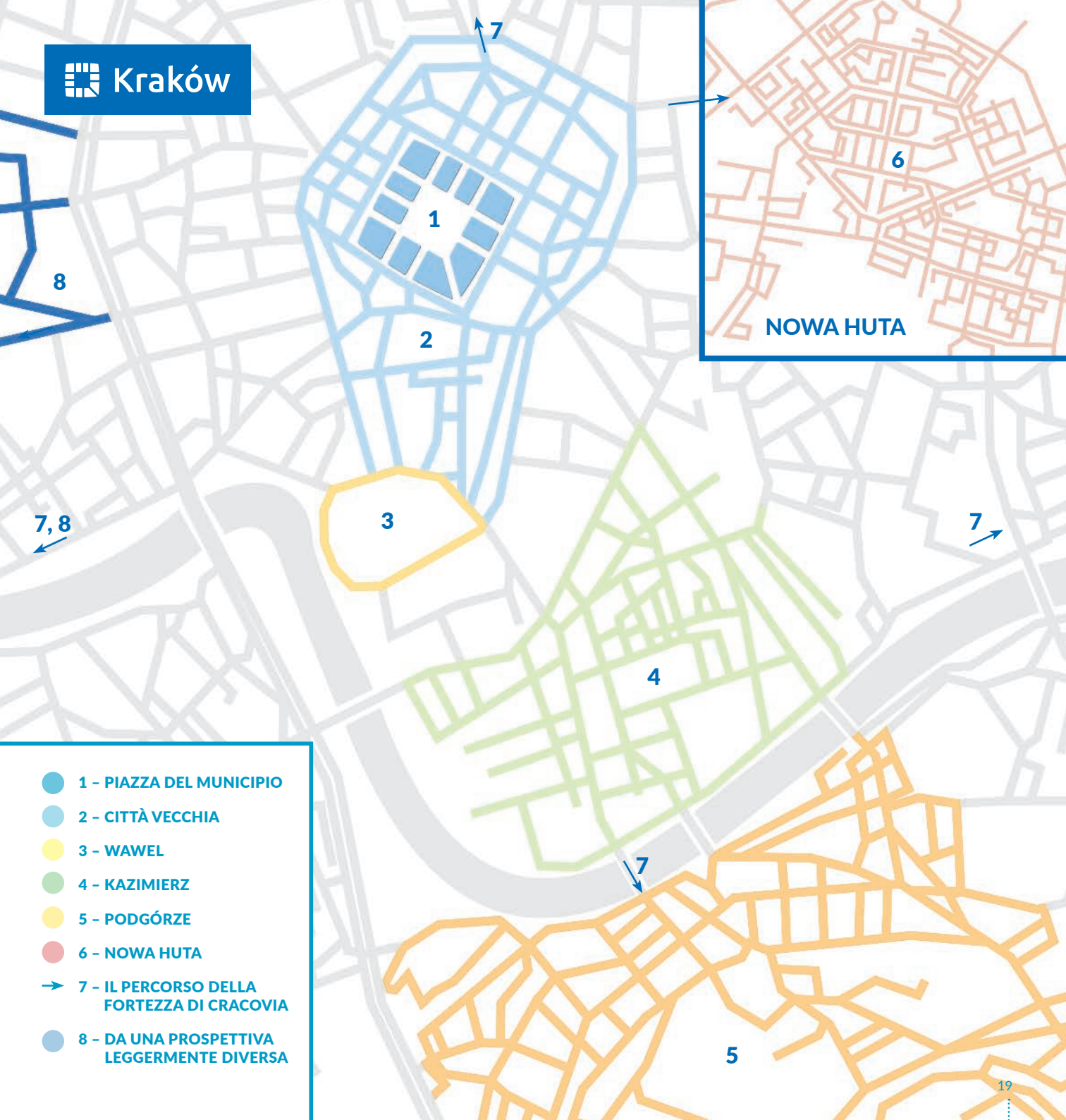
La chiesa è adiacente l'insolito edificio del forte austriaco 31 "San Benedetto" a forma di torre d'artiglieria. Da qui si può vedere ormai anche **il Tumulo di Krakus. Il tumulo risale al VII secolo d.C. circa, per molto tempo è stato considerato la tomba del leggendario fondatore di Cracovia**. Dalla cima del tumulo si può ammirare il panorama della città e, nelle giornate serene, si possono vedere anche i Monti Tatra. Ai piedi del tumulo si trova invece la cava di pietra di Liban, non più in uso. Durante la Seconda Guerra Mondiale vi si trovava un campo di lavoro forzato nazista per polacchi (Baudienst). Qui sono state girate le scene del campo di "Schindler's List" di Steven Spielberg, di cui rimangono tracce. In fondo alla cava si trovano ancora i resti dei set cinematografici, **tra cui la strada del campo, pavimentata con riproduzioni di lapidi funerarie ebraiche**.

A Podgórze vi sono pure altri monumenti che ne ricordano la tragica storia. **La Piazza degli Eroi del Ghetto è stata testimone della creazione e delle successive fasi della liquidazione del ghetto**, istituito dai nazisti tedeschi (1941-1943). Qui si trova la "Farmacia dell'aquila" - oggi museo - dove lavorò Tadeusz Pankiewicz. Quest'uomo polacco, insignito della medaglia di "Giusto tra le Nazioni", visse e lavorò volontariamente nel ghetto, sostenendo la popolazione ebraica perseguitata. L'autore descrisse i suoi ricordi di quei giorni bui nel libro "Farmacia del ghetto di Cracovia". La continuazione della storia del ghetto fu il campo di concentramento nazista "Płaszów" (KL Plaszow), in funzione dal 1942 al 1945. In via Kamieński si trova un toccante monumento ai "Cuori strappati", che commemora le vittime del campo. Nell'ex edificio amministrativo della fabbrica di Oskar Schindler, in via Lipowa 4, si trova oggi una filiale del Museo di Cracovia, che presenta la vita della città sotto l'occupazione nazista. La mostra interattiva "Cracovia - ai tempi dell'occupazione 1939-1945" attira ogni anno migliaia di visitatori.

www.podgorze.pl
www.muzeumkrakowa.pl/oddzialy/muzeum-podgorza

Centro di documentazione artistica Tadeusz Kantor CRICOTEKA





- 1 - PIAZZA DEL MUNICIPIO
- 2 - CITTÀ VECCHIA
- 3 - WAWEL
- 4 - KAZIMIERZ
- 5 - PODGÓRZE
- 6 - NOWA HUTA
- 7 - IL PERCORSO DELLA FORTEZZA DI CRACOVIA
- 8 - DA UNA PROSPETTIVA LEGGERMENTE DIVERSA

NOWA HUTA

Nowa Huta

Nel 1949, le autorità postbelliche della Repubblica Popolare di Polonia decisero di creare uno stabilimento metallurgico e una nuova città sui fertili terreni dei villaggi vicino a Cracovia: Pleszów e Mogiła. Nowa Huta doveva essere il fiore all'occhiello della Polonia nel mondo. Il suo chiaro piano urbanistico e l'architettura in stile realismo socialista si ispiravano ai modelli dell'architettura rinascimentale e barocca nazionale, ma si fondavano anche sul concetto americano di unità di quartiere. I percorsi di Nowa Huta si snodano tra storia antica e moderna, tratti di natura protetta (i Prati di Nowa Huta contigui alla Piazza Centrale) e i ricordi di un'industria un tempo potente.

Nowa Huta è stata costruita sul sito di oltre 30 villaggi preesistenti. Il loro patrimonio culturale è stato in gran parte conservato, con case padronali, edifici rurali, edifici religiosi e necropoli. Tra questi, la chiesa calvinista di Łucznanowice, risalente al XVII secolo, e il maniero dei Branicki (XVII secolo) con il lamus in stile rinascimentale (progettato da S. Gucci) e la ottocentesca casa signorile dei Badeni a Branice, che oggi ospita una filiale del Museo archeologico di Cracovia, la quale documenta l'enorme ricchezza degli scavi locali. **Tornando da Branice al centro di Nowa Huta, vale la pena di vedere il preistorico e misterioso tumulo di Wanda (VII o VIII secolo), che offre uno straordinario panorama dello stabilimento metallurgico. Vicino si trova anche il monumento più prezioso di Nowa Huta. Si tratta dell'abbazia cistercense del XIII secolo.** Se cercate un luogo per rilassarvi,

considerate una visita al lago artificiale di Nowa Huta (Zalew Nowohucki) o a Przylasek Rusiecki.

La realizzazione più interessante e completa dell'architettura del realismo socialista a Nowa Huta è il centro amministrativo dello stabilimento metallurgico, noto anche come "Palazzo Ducale". La Piazza Centrale, a sua volta, è una sorta di storia dell'architettura degli ultimi 70 anni. Nella piazza e nei suoi immediati dintorni si trovano esempi classici di edilizia social-realista. Tra questi, l'edificio dell'ex cinema "Światowid", oggi sede del Museo di Nowa Huta. Nel rappresentativo Viale delle Rose (Aleja Róż), un grande monumento a Lenin fu eretto nel 1973 e abbattuto nel 1989. Nel frattempo, gli abitanti avevano già tentato di far saltare in aria il monumento. Ma Nowa Huta non è solo realismo socialista. La Chiesa del Sacro Cuore di Gesù commemora i drammatici eventi dell'aprile 1960 - gli scontri degli abitanti di Nowa Huta con i reparti della milizia, in difesa della croce. Le chiese di Nowa Huta sono iscritte nella vita di Karol Wojtyła, il quale dal 1958 (quando divenne vescovo) mostrò una particolare attenzione per i residenti del posto. Due decenni più tardi, le chiese locali svolsero un ruolo importante nella nascita e nelle attività del sindacato NSZZ Solidarność e nelle manifestazioni contro il regime degli anni '80 del XX secolo. Qui a Nowa Huta si prestava aiuto alle persone perseguitate dalle autorità. Oltre ai resti dei forti austriaci, di cui scriveremo altrove, sulla via del ritorno verso il centro di Cracovia vale la pena fare una sosta per vedere le singolari collezioni del Museo dell'Aviazione Polacca. Il museo si trova sul sito dell'ex aeroporto di Rakowice - Czyżyny e attira l'attenzione con la sua forma originale. Qui si trovano più di 250 aerei e motori storici e l'area in cui si trova il museo è iscritta nel registro dei monumenti storici.

Gli abitanti di Nowa Huta sono, oggi, orgogliosi della loro distinta identità locale. La peculiarità architettonica e urbanistica di Nowa Huta è stata inoltre riconosciuta con l'assegnazione del titolo di Monumento storico nel 2023.

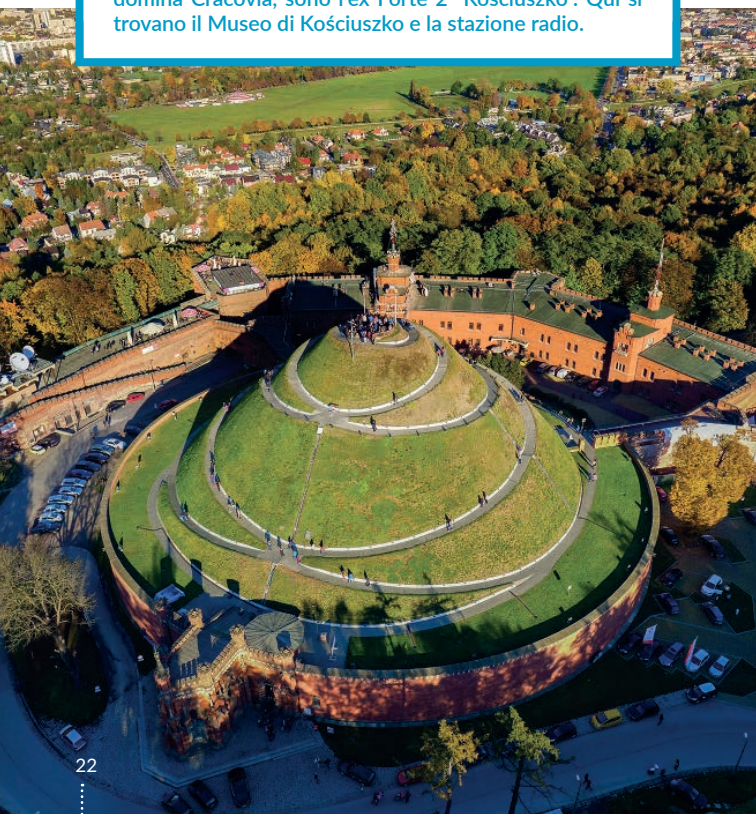


Il percorso della Fortezza di Cracovia

I cacciatori di avventure sono invitati a visitare le numerose fortificazioni che un tempo difendevano Cracovia. A partire dalla metà del XIX secolo Cracovia distava appena 7 chilometri dal confine con la Russia. Gli austriaci decisero di proteggere la città con un sistema di fortificazioni che continuarono a espandere per quasi 70 anni, dal 1850 al 1916. La linea di difesa inizialmente correva lungo l'attuale Aleje Trzech Wieszczów. I resti dell'antico nucleo della fortezza sono oggi costituiti dal bastione "Kleparz" e dalle rovine del bastione "Lubicz". Il progresso tecnico rese inutili le fortificazioni già prima del XX secolo. Si iniziò pertanto a costruire un anello di fortini più moderni intorno alla città e contestualmente - edifici di supporto dentro la città.

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, l'anello difensivo che circondava la città comprendeva 32 fortini di vario tipo

Gli edifici che circondano il tumulo di Kościuszko, che domina Cracovia, sono l'ex Forte 2 "Kościuszko". Qui si trovano il Museo di Kościuszko e la stazione radio.



e destinazione, protetti da mura e volte in cemento, con torri blindate. Compresi gli edifici di supporto, la Fortezza di Cracovia contava circa 180 strutture. Nel 1918 la fortezza fu rilevata dall'esercito polacco. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, i suoi edifici furono gradualmente smilitarizzati o caddero in rovina.

Oggi rimangono circa un centinaio di edifici dell'ex Fortezza di Cracovia, costruiti nell'arco di quasi 70 anni. Insieme al Castello di Wawel, alle mura difensive con la Porta di s. Floriano e il Barbacane, formano la moderna Fortezza di Cracovia, ovvero un nuovo percorso turistico che avvicina il patrimonio unico dell'antica architettura difensiva della città.



TWIERDZA KRAKÓW

Anche nell'area dell'odierna Nowa Huta sono rimasti alcuni fortini. Si tratta dei forti "Batowice" nel complesso residenziale del rione Złotego Wieku, "Mistrzejowice" nei pressi del complesso residenziale del rione Piastów, nonché i forti "Krzesławice" (luogo di martirio durante la Seconda Guerra Mondiale) e il già citato "Grębałów".

Pochi sanno inoltre che gli edifici che circondano il **tumulo di Kościuszko** sono anche l'ex forte numero II, che ospita il Museo di Kościuszko. Degno di nota è senz'altro il già citato **forte di artiglieria "San Benedetto"** sulla collina di Lasota (Krzemionki). È un esempio unico di fortificazione della metà del XIX secolo.

Ai forti rivitalizzati vengono attribuite nuove funzioni. Il forte "Borek" ospita una filiale del Centro Culturale di Podgórze, mentre il vicino forte di Jugowice ospita il Museo di Cracovia e il Centro del Movimento Scout. I forti "Krzesławice" e "Olszanica" ospitano i Centri Culturali Giovanili. Negli edifici dell'ex Armeria e del Poligono di tiro è attivo il Museo della Fotografia e nel Complesso di approvvigionamento - il Museo dell'Armia Krajowa ("Armata Interna").

Nel 2023, la Fortezza di Cracovia ha ottenuto il riconoscimento di Prodotto Turistico dell'Anno, come uno dei luoghi più interessanti e degni di essere visitati in Polonia.



Da una prospettiva leggermente diversa...

Il centro di Cracovia offre molti punti di osservazione da cui ammirare il panorama della città. Il più importante e conosciuto è da tempo il tumulo di Kościuszko. È la meta di molte escursioni. Da qui si può vedere tutta la Cracovia storica e contemporanea. Quando ci si trova in cima al tumulo, vale la pena cercare di rintracciare i punti caratteristici di Cracovia già noti. **I tumuli sono una delle maggiori attrazioni turistiche di Cracovia. Due di essi - il Tumulo di Krakus a Podgórze e il Tumulo di Wanda a Nowa Huta - sono misteriosi tumuli di epoca precristiana, creati da tribù locali.** Cosa ha spinto gli antichi abitanti di queste terre a compiere uno sforzo così grande? Può darsi che siano semplicemente dei luoghi di sepoltura di sovrani. Senza dubbio però venivano usati strategicamente come punti di osservazione.



Una strada sull'altro lato della Vistola vi porterà a Tyniec, insediamento con una imponente abbazia benedettina, dove si svolgono svariati eventi culturali, tra cui i famosi concerti estivi di organo. Tali concerti attirano ogni anno folle di appassionati di musica.

In epoca moderna, altre strutture di questo tipo sono state erette come tributo agli eroi nazionali. Si tratta del già citato Tumulo di Kosciuszko e del Tumulo di Józef Piłsudski a Sowiniec. Il primo, costruito nel periodo in cui il territorio della Polonia era diviso tra le tre potenze spartitrici, era per i polacchi un simbolo delle loro aspirazioni all'indipendenza. **Se lasciamo il centro della città e percorriamo via Piłsudski verso l'edificio principale del Museo Nazionale e la vicina Biblioteca Jagellonica, raggiungiamo i prati Błonia, un'altra delle attrazioni di Cracovia.** Proseguendo il percorso attraverso Dębniki, si arriva a Zakrzówek. Questa è oggi la zona balneare e la spiaggia più alla moda di Cracovia, anche se ha un degno concorrente nella "Piccola Croazia" a Bagry.

Błonia, un vasto prato a un chilometro dalla Piazza del Municipio, funge da area ricreativa e da luogo di ritrovo. Più di un milione di fedeli si riunivano qui ogni volta per le messe papali celebrate da Giovanni Paolo II. Qui si tengono feste e sagre di ogni tipo. Błonia è adiacente al Parco H. Jordan e ai complessi dei club sportivi Wisła e Cracovia. A tal proposito, vale la pena menzionare anche il Padiglione del Centenario del KS Cracovia 1906 Centro Sportivo per Disabili (Hala 100-lecia KS Cracovia 1906 Centrum Sportu Niepełnosprawnych). Da Błonia si può vedere bene il Tumulo di Kościuszko, da dove, a sua volta, si è vicini al bosco Las Wolski. Si tratta di un'area ricreativa di grande valore paesaggistico. Qui si trovano anche lo zoo, il Tumulo di Piłsudski e, nelle vicinanze, la rinascimentale Villa Decius con il suo bellissimo e accogliente parco. Una strada sull'altro lato della Vistola vi porterà a Tyniec, insediamento con una imponente abbazia benedettina, dove si svolgono molti eventi culturali, tra cui i concerti annuali di organo. I sentieri e i percorsi turistici di periferia sono un suggerimento per i periodi di bel tempo. Da maggio a settembre, tutto questo è visibile anche dai battelli turistici che percorrono la Vistola.

Cracovia culturale

Cracovia è una capitale della cultura, una vetrina mondiale del patrimonio storico polacco. È diventata famosa anche grazie alle sue opere infrastrutturali ben riuscite. **Tra queste, nuovi musei, nuovi stadi e un centro congressi.** Un tale slancio tiene il passo con un notevole sviluppo della vita culturale. **I festival di Cracovia sono diventati un marchio mondiale.** Misteria Paschalia, Opera Rara, Festival della Musica Polacca, Sacrum Profanum, Summer Jazz Festival e Unsound - offrono un viaggio musicale dal barocco alla musica contemporanea, attirando un pubblico di svariate migliaia di persone.

Festival Sacrum Profanum. Fot. Wojciech Wandzel per l'Ufficio Festival di Cracovia



www.karnet.krakow.pl

I festival di Cracovia sono diventati un marchio globale nel XXI secolo.

Cracovia detiene il titolo di Città della Letteratura dell'UNESCO. È a Cracovia che si svolge una delle più grandi Fiere del Libro del Paese, oltre a festival letterari intitolati a celeberrimi scrittori polacchi: Czesław Miłosz e Joseph Conrad. Nella capitale della Piccola Polonia, i migliori teatri polacchi si sfidano nel Festival della Divina Commedia. La città ospita anche l'Off Camera Festival, il Kraków Film Festival e il Film Music Festival. La città attrae i cineasti che tornano a Cracovia per realizzare nuovi film.



Interni di ICE Kraków

Il Festival della cultura ebraica, che fa parte della tradizione di Kazimierz e della multiculturale Galizia (così veniva chiamata la regione in cui si trovava Cracovia ai tempi della monarchia austro-ungarica), o l'allegria festa dei Wianki a Cracovia sono una dimostrazione del fatto che il capoluogo della Piccola Polonia offre esperienze uniche tutto l'anno.

Con vista sul Castello di Wawel

È possibile trascorrere tre giorni a Cracovia lavorando intensamente senza rinunciare a conoscere la città. La ricchezza di monumenti storici, un circondario pittoresco e ricco di attrazioni, la varietà di ristoranti e alberghi, le strutture universitarie e intellettuali sono tutti punti di forza di Cracovia che attirano il mondo degli affari. Con ciò si spiega il perché a Cracovia si tengono numerosi congressi e conferenze. **Situata sulla riva destra della Vistola, la caratteristica mole del Centro Congressi ICE di Cracovia, con il suo foyer a vetri che offre una vista indimenticabile sul Wawel e Kazimierz, è diventata un altro simbolo di una Cracovia moderna e aperta ai visitatori.** L'ICE di Cracovia può ospitare un evento al chiuso fino a tremila persone. **L'Auditorium da 1800 persone, uno dei migliori del suo genere in Polonia, è anche ospitato prestigiosi concerti.** Nella Sala del Teatro e negli altri spazi dell'edificio hanno luogo numerose esibizioni, spettacoli, eventi fieristici e festival. Il tutto nel cuore della città, con un comodo accesso all'aeroporto e all'autostrada. Il programma degli eventi è disponibile sul sito web:

www.icekrakow.pl

Turismo culinario e clubbing

Cracovia è sicuramente il centro più importante per il turismo culinario, e ne è conferma l'assegnazione di due stelle Michelin a un ristorante di Cracovia nel 2023. Si tratta del primo riconoscimento di questo tipo in Polonia. Nel 2023 ben 18 ristoranti di Cracovia sono stati menzionati nella prestigiosa guida rossa pubblicata annualmente. Due città polacche, Cracovia e Varsavia, hanno un ruolo significativo. Tuttavia, è a Cracovia che si viene appositamente per andare in un ristorante cult o di fresca apertura. Le ragioni sono semplici. **Cracovia offre una concentrazione di ristoranti, trattorie, caffè, pub e club, in quartieri di richiamo turistico, che non ha eguali in altre città polacche. Tutto ciò, come una calamita, attira in questa città chi è in cerca di esperienze culinarie.**

Questo fenomeno dal sapore mediterraneo fa sì che la vita sociale e culturale continui a vibrare durante tutta la settimana, a un ritmo unico in Polonia. In una folla egualitaria e multilingue, studenti, uomini d'affari, abitanti del posto e forestieri fanno festa insieme. I maestri di Cracovia eccellono nel preparare piatti di svariate nazioni e culture, spesso combinandoli abilmente con le tradizioni culinarie delle terre polacche. Molti ristoranti, sfatando il mito internazionale dei pierogi come il più grande contributo polacco alla cucina mondiale, ripropongono le legendarie zuppe polacche, le salse o la selvaggina.

Marek Michalak durante un concerto nella Piwnica pod Baranami



Il simbolo della gastronomia di Cracovia rimane la ciambella salata: obwarzanek. Si tratta di un prodotto tradizionale certificato dall'UE. È facile trovare bancarelle di obwarzanek nel centro di Cracovia. La storia di questo prodotto da forno e i segreti della sua ricetta si trovano nel Museo Vivo dell'Obwarzanek.

www.muzeumobwarzanka.com

I pierogi, invece, hanno il loro grande festival estivo a Cracovia. Durante questo evento, gli chef dimostrano la loro fantasia nel comporre nuovi sapori di questo piatto apparentemente semplice.

È per questi motivi che Cracovia è stata dichiarata Capitale Europea della Cultura Gastronomica 2019. Il capoluogo della Piccola Polonia è stato la prima città a ricevere questo lusinghiero titolo.



Europejska
Stolica Kultury
Gastronomicznej
Kraków 2019

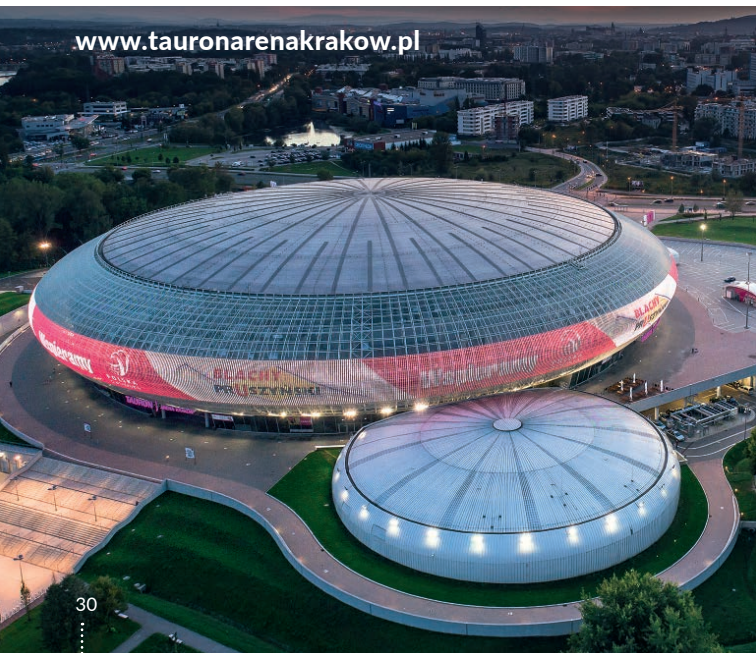
I visitatori in cerca di peculiarità culinarie a Cracovia non lasceranno la città delusi. I ristoranti, i pub e i club in tutta la città mantengono uno standard elevato e raccolgono una clientela abituale. I proprietari si sforzano di dare ai loro locali un tocco individuale, spesso tematico, di regola insolito e sorprendente. Quasi ovunque si tengono concerti, mostre e altri eventi collaterali.

Per sportivi

La Maratona di Cracovia, la Corsa dei Tre Tumuli, le gare finali del Tour de Pologne, il percorso di canoa da montagna di Kolna, unico in Polonia, le grandi tradizioni e i moderni stadi delle squadre di calcio di Wisła e Cracovia contraddistinguono il volto sportivo della città, noto ai tifosi da diversi anni. Venire ai piedi del Wawel per abbinare le visite culturali o culinarie con lo sport è diventato una forma di turismo particolarmente popolare. **Ciò è stato reso possibile dall'apertura del più grande palazzetto dello sport e dello spettacolo in Polonia. La TAURON Arena Kraków è una delle strutture più moderne del suo genere in Europa.**

L'Arena si trova a metà strada tra il centro città e Nowa Huta. È raggiungibile in tram dai pressi della Piazza del Municipio in pochi minuti. La platea può ospitare più di ventimila persone. Gli atleti apprezzano il tifo caloroso e la straordinaria atmosfera dell'arena riempita da una folla variopinta di tifosi. L'arena ha ospitato eventi di altissimo livello, come i III Giochi Europei e i Campionati del Mondo di pallamano maschile del 2023 o l'annuale festa equestre, la Cavaliada. Fin dai primordi, l'arena ha ospitato anche star del rock e del pop mondiale, che hanno confessato la loro infatuazione per Cracovia sui social media. Nel solo 2023, l'arena ha ospitato i concerti di Peter Gabriel, Def Leppard, Iron Maiden, Sting e Depeche Mode. L'arena è anche sede di numerosi incontri e congressi. Il programma degli eventi è disponibile sul sito web:

www.tauronarenakrakow.pl

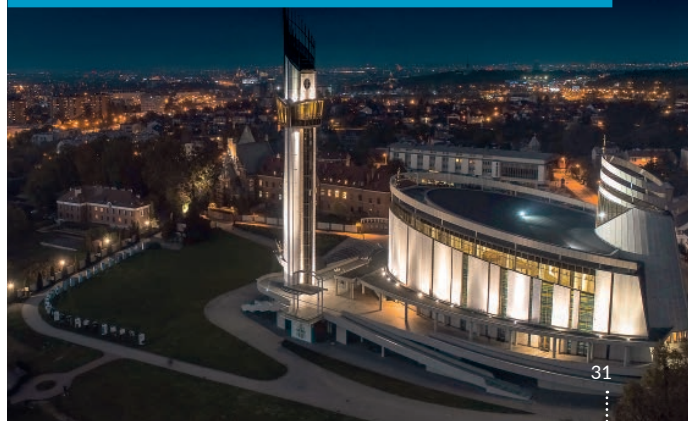


Turismo religioso

Per secoli, Cracovia è stata il centro dello Stato polacco e il cuore della cristianità polacca. Le chiese storiche di Cracovia racchiudono dipinti e reliquie miracolose. Si coltivano le antiche tradizioni delle congregazioni religiose e dei monasteri, e le processioni e le messe all'aperto raccolgono folle di fedeli. Le vite di numerosi santi e beati, come i santi Stanislao di Szczepanów e la regina Jadwiga, immortalati nella storia universale, sono legate alla città. Molti di essi hanno trovato requie nelle chiese e nelle necropoli di Cracovia. È nel clima di questa città che si è formata la personalità di Karol Wojtyła, il futuro Papa Giovanni Paolo II, canonizzato il 27 aprile 2014. Il Papa è sempre tornato qui, accolto da milioni di polacchi. **A Cracovia, a soli 15 minuti di tram dal centro, si trova il santuario di Łagiewniki. È uno dei più grandi centri di pellegrinaggio in questa parte d'Europa.** È un importante centro del culto della Divina Misericordia e un luogo di ricordo di Santa Suor Faustyna, precursore della rinascita di questo culto nel XX secolo. Qui si trova anche il Centro Giovanni Paolo II - "Non abbiate paura!".

Non sorprende quindi che proprio a Cracovia, nell'Anno della Divina Misericordia ufficialmente dichiarato (2016), innumerevoli pellegrini siano stati invitati per celebrare insieme la preghiera e la gioia della Giornata Mondiale della Gioventù. Nel 2016, i giovani provenienti da quasi 200 Paesi di tutto il mondo sono giunti in Polonia per questa celebrazione unica. In totale in quei giorni Cracovia e la Piccola Polonia sono state visitate da diversi milioni di fedeli.

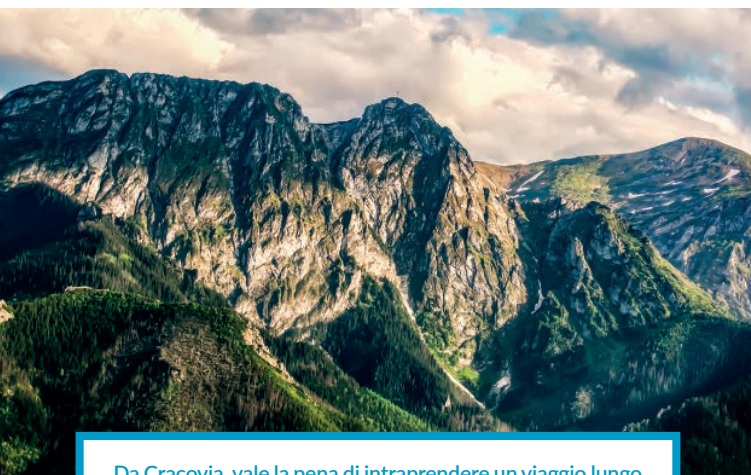
Cracovia, ai tempi del totalitarismo, non dimenticava le sue radici spirituali. Il concetto dell'ateismo, alla base della fondazione della "città ideale" di Nowa Huta, fallì miseramente allorché il regime osò alzare la mano contro una modesta croce eretta dagli abitanti.



Fuori città

Non vanno dimenticate nemmeno le popolari mete fuori Cracovia. Tra le mete più visitate ci sono le pittoresche valli giurassiche, come pure Ojców e Pieskowa Skała, dove il castello restaurato ospita una sezione del Museo del Castello Reale di Wawel. **Assai popolari sono i siti patrimonio mondiale dell'UNESCO: Museo di Auschwitz-Birkenau e le miniere di sale di Wieliczka e Bochnia.** Nonostante si debba dedicare un'intera giornata alla visita, sono spesso considerate come tappe obbligatorie del viaggio. **Nella stessa lista sono inclusi anche l'architettura lignea della regione e il famoso scenario paesaggistico di Kalwaria Zebrzydowska** con la sua straordinaria via crucis. I pellegrini raggiungeranno sicuramente anche Wadowice, la città natale di Papa Giovanni Paolo II.

Vista su monti Tatra



Da Cracovia, vale la pena di intraprendere un viaggio lungo l'itinerario dell'architettura in legno della Piccola Polonia. Questo insolito percorso turistico è costituito da 255 tra i più preziosi e interessanti edifici storici in legno: chiese, chiese ortodosse, campanili, ville e musei all'aperto.

Solo 100 chilometri separano la città dai Monti Tatra e da Zakopane, nota come la capitale invernale della Polonia. **Distanze simili separano Cracovia dai più intimi e affascinanti Monti Pieniny, dalle note località di villeggiatura Szczawnica e Krynica e dai poco frequentati sentieri sui Monti Beskidy.** I turisti possono anche scegliere tra ben quattro parchi nazionali: Tatrzański, Pieniński, Gorczański e Babiogórski. Sono le aree naturali e paesaggistiche più preziose della Piccola Polonia.

Le diffuse e ampiamente coltivate tradizioni locali unitamente a una base turistica ben sviluppata rendono l'intera regione una meta privilegiata di incontro con le vestigia storiche e di relax a contatto con la natura. La Piccola Polonia offre una tale diversità, da collocarsi tra le regioni più interessanti d'Europa.

Centri di informazione sulla città

I centri municipali di informazione turistica offrono versioni abbreviate delle guide cittadine con consigli pratici, indirizzi e recapiti telefonici, oltre a mappe del centro città con percorsi turistici segnalati.

Ai percorsi tradizionali e consolidati si sono aggiunti di recente nuovi suggerimenti per le passeggiate in città, interessanti dal punto di vista paesaggistico o storico, legati in particolare agli eventi degli ultimi decenni.

www.infokrakow.pl

ul. św. Jana 2
tel. +48 533 826 409
jana@infokrakow.pl

Kraków Story
Padiglione di Wyspiański
pl. Wszystkich Świętych 2
tel. +48 501 238 632
kontakt@krakowstory.pl

ul. Szpitalna 25
tel. +48 533 818 291
szpitalna@infokrakow.pl

Zgody 7
Osiedle Zgody 7
tel. +48 531 942 297
zgody7@infokrakow.pl



Numeri di telefono importanti

Numeri di emergenza

numero di emergenza (generale): 112

Polizia municipale: 986

Pronto Soccorso: 999

Vigili del Fuoco: 998

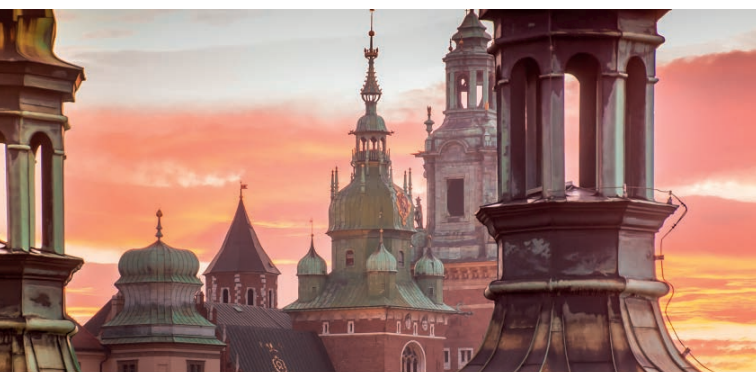
Polizia: 997

Informazione medica:

tel.: +48 12 661 22 40 (24 h)

Tutte le descrizioni degli itinerari turistici sono inserite sul sito:

www.krakow.pl



Kraków
UNESCO World
Heritage City



Since 1978 on the UNESCO
World Heritage List

www.krakowculture.pl

Testo

Grzegorz Słacz, Melania Tutak - Associazione
PODGORZE.PL, Leszek J. Sibila - Museo Storico
della Città di Cracovia, Jerzy W. Gajewski

Fotografie

Archivio dell'Ufficio della Città di Cracovia,
Przemysław Czaja, Radosław Kowal, Paweł
Krawczyk, Ela Marchewka, Barbara Radziszewska,
Mateusz Torbus, Aeroporto Internazionale
Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice (p. 4), Museo
Storico della Città di Cracovia (p. 7), Wojciech
Wandzel per l'Ufficio del Festival di Cracovia
(p. 24)

Progetto

Artur Brożonowicz (Ufficio della Città di Cracovia)

Cracovia 2024, Edizione VI

ISBN: 978-83-67818-29-2

© Ufficio della Città di Cracovia
Dipartimento del Turismo

Copia gratuita

Ufficio della Città di Cracovia
DIPARTIMENTO DEL TURISMO

31-005 Cracovia
ul. Bracka 10
tel. +48 12 616 60 52
wt.umk@um.krakow.pl
www.krakow.pl

Indirizzo per la corrispondenza:
31-004 Cracovia
pl. Wszystkich Świętych 3-4

ISBN: 978-83-67818-29-2



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Organizacja Narodów
Zjednoczonych
dla Wychowania,
Nauki i Kultury



Historic Centre of Kraków
• inscribed on the World
• Heritage List in 1978

Historyczne Centrum Krakowa
• wpisane na Listę Światowego
• Dziedzictwa w roku 1978

Pernottamenti a Cracovia nell'app
ekon.um.krakow.pl



trovaci su:



/KrakowExperience



@krkexperience



@krakowexperience

